

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Proposta di revisione della dotazione organica

Assemblea del 29 gennaio 2004

Revisione della dotazione organica

L'esigenza di adeguare la dotazione organica del CNEL nasce dal significativo incremento di attribuzioni e funzioni che il Consiglio ha conosciuto negli ultimi anni.

La dotazione organica di personale del CNEL fu definita nel 1986, a seguito della legge di riforma n° 936, in complessive 120 unità (18 dirigenti e 102 non dirigenti). Nell'ambito di tale dotazione massima il vigente organico venne indicato dal DPCM del 28.12.1994, sulla base delle procedure dell'epoca (analisi dei carichi di lavoro), secondo i seguenti contingenti: 16 dirigenti e 90 non dirigenti, per complessive 106 unità.

Nei circa 10 anni trascorsi i compiti istituzionali del Consiglio si sono notevolmente sviluppati, così come è cresciuta la capacità di piena attuazione degli obiettivi fissati dalla legge di riforma.

E' importante anzitutto ricordare l'incremento di 10 unità del numero dei Consiglieri (da 111 a 121) con la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni di promozione sociale e delle Organizzazioni del volontariato, e il conseguente allargamento dei campi di attività permanenti.

Sul piano legislativo poi vi sono stati, tra gli altri, i seguenti provvedimenti settoriali:

- il Decreto Leg.vo n° 396 del 1997 (art. 7) che ha determinato l'istituzione del Comitato per redazione dei pareri sulla rappresentatività sindacale nel settore del pubblico impiego;
- la legge n° 40 del 1998 (artt. 3, 40, 43, 44) nel campo della immigrazione, che ha attribuito nuovi compiti specifici al CNEL, e ha istituito presso il CNEL l'Organismo Nazionale di Coordinamento per le Politiche di integrazione sociale degli stranieri;
- il Decreto Leg.vo n° 286 del 1999 (art. 7) che ha riconosciuto l'attività del CNEL nel campo della misurazione dell'azione amministrativa;

La Legge Costituzionale di riforma del Titolo V ha poi significativamente impegnato tutti gli Organi Collegiali del CNEL in una più incisiva e costante attività di osservazione e valutazione delle politiche regionali sia nei campi economici che in quelli sociali.

Rilevanti sono poi gli impegni di "collaborazione e di servizio istituzionale" che negli anni recenti si sono consolidati, nel quadro dei compiti attribuiti dalla legge n° 936; tra questi si possono evidenziare:

- il Portale *Internet* per il servizio di informazione economica e sociale, con la realizzazione e l'aggiornamento di numerose banche dati specifiche (mercato del lavoro, indicatori economici e sociali);
- la Banca dati sul Bilancio dello Stato, in collaborazione con tutte le principali Istituzioni centrali, che si è poi allargata all'esame e alla riclassificazione dei Bilanci delle Regioni, a seguito del pronunciamento favorevole della Conferenza Stato-Regioni;
- la Banca dati sulle "nuove professioni", in collaborazione con circa 120 Associazioni rappresentative e con le Istituzioni parlamentari e governative del settore.

Notevolmente cresciuta è poi la capacità di consulenza e collaborazione interistituzionale, sia sul piano interno che su quello internazionale, con la definizione di modalità e strumenti permanenti, quali ad esempio:

- la partecipazione al *network* permanente tra i Consigli Economici e Sociali europei e mediterranei;
- le Sessioni semestrali di confronto e valutazione sulle Politiche e la Legislazione Comunitaria (dal 1999), con Gruppi di lavoro permanenti per seguire e valutare le principali proposte legislative e regolamentative dell'Unione Europea;
- la Consulta permanente per la Sicurezza stradale (in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), che opera presso il CNEL, con la collaborazione del Consiglio;
- la partecipazione al Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) presso il Ministero Affari Esteri;

- la partecipazione al Programma LEED (*Local Economic and Employment Development*) dell'OCSE.

Inoltre, sul piano della gestione interna, si deve osservare come la riconosciuta autonomia organizzativa del CNEL (Decreto Leg.vo n° 80 del 1998) abbia comportato un incremento dell'attività del Segretariato sia per la contrattazione-gestione del personale, che per le procedure amministrative.

Le funzioni e le attività fin qui solo riepilogate non esauriscono certo i molteplici campi di impegno e di iniziativa nei quali il CNEL è coinvolto.

Ai fini della presente Nota possono tuttavia ben evidenziare l'urgenza di procedere ad una revisione della dotazione dell'Organico, fermo alla previsione del 1994 e con una significativa diminuzione del personale effettivamente in servizio.

Pertanto, sulla base dell'accresciuto Programma di attività del CNEL, e a seguito del confronto con le OO.SS. rappresentative, anche ai fini della riqualificazione del personale in servizio, si è formulata l'allegata proposta di revisione della dotazione organica del personale, che prevede complessive 113 unità di personale (11 dirigenti e 102 non dirigenti) articolati secondo i contingenti indicati nella tabella.

L'assetto delineato tiene conto degli effetti della riqualificazione del personale in servizio e assicura anche l'acquisizione di 10 nuovi risorse professionali dall'esterno (6 posizioni C1 e 4 posizioni B1)

Tale proposta di revisione della dotazione organica non prevede aumento della spesa autorizzata con l'organico del 1994. L'attuale disponibilità di bilancio assicura le risorse necessarie.

Ai sensi del Regolamento interno di organizzazione, trattandosi di una revisione generale periodica, la proposta è attuata con determinazione del Presidente a seguito di approvazione dell'Assemblea.

CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

PROSPETTO EVOLUTIVO DELLA PIANTA ORGANICA

Personale non Dirigente								
QUALIFICHE	31/12/86 (a)	31/12/94 (b)	ORDINAMENTO per AREE e POSIZIONI ECONOMICHE (c)		Personale al 31/12/02		Personale al 31/01/04 (d)	
					organico	in servizio	nuovo organico	in servizio
IX		2	C3	2	2	1	4	1
VIII	20	13	C2	13	13	10	13	10
VII	16	17	C1	17	17	16	25	16
VI	12	22	B2	22	22	19	20	20
V	12	9	B1	9	9	6	14	5
IV	20	18	A2	18	18	16	26	16
III	10	9	A1	9	9	9	0	9
II	12			=	=	=	=	=
Totale	102	90			90	77	102	77

Personale Dirigente(*)							
<i>1° Fascia</i>	3	3		3	3		3
<i>2° Fascia</i>	15	13		13	8		5
Totale	18	16		16	11		8(**)

NOTE relative alle Fonti giuridico-amministrative

- a) Organico del personale non dirigente attribuito con la Legge di riforma del CNEL (n. 936 del 30.12.1986, tabella allegata alla Legge), sulla base della Legge 312 del 1980. Organico del personale dirigente attribuito con la Legge di riforma del CNEL (art. 23, 4° e 6° comma, della Legge n. 936 del 30.12.1986) a modifica del precedente contingente stabilito dal DPR n. 748 del 30.06.1972 (tab. 1, quadro b).
- b) Organico rideterminato con D.P.C.M. del 28.12.1994, in ottemperanza alle disposizioni del Decr. Leg.vo del 3.02.1993 n. 29 e della Legge del 24.12.1993 n. 537.
- c) Nuova riclassificazione della Pianta Organica per effetto del CCNL del personale non dirigente del CNEL 1998 – 2001 (Supplemento n. 62 della G.U. del 15 marzo 2001).
- d) Nuovo Organico rideterminato, senza aumento di spesa, con la procedura di cui all'art. 9, 3° comma del Regolamento interno di organizzazione (ai sensi dell'art. 73, comma 5°, del Decr. Leg.vo n. 29 del 3.02.1993, e pubblicato sulla G.U. n° 288 del 9.12.1999), sulla base delle aggiornate esigenze dell'Amministrazione e degli effetti del CCNI sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il 16.12.2003

Altre Note

(*) : l'Organico dei Dirigenti rimane invariato rispetto alla dotazione prevista dagli ordinamenti specifici vigenti.

(**) : 3 Dirigenti di 2° fascia sono, al momento, in servizio presso altre Amministrazioni (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Presidenza del Consiglio, Regione Calabria).